



**INAIL**



# manuale didattico

ad uso dell'insegnante

## Sicura-Mente NOI

Insegnamo ai bambini la sicurezza



Scuola Infanzia Montà

## Nel Paese di Mino Fuochino

Dall'esperienza di collaborazione con la Scuola d'Infanzia  
paritaria "Nostra Signora di Fatima" di Montà Padova

## PREMESSA

*La scuola d'Infanzia valorizza le potenzialità di tutti i bambini, prestando particolare attenzione a quei saperi che possono migliorare la propria vita e quella altrui, con atteggiamenti e comportamenti che aumentano il senso di responsabilità.*

*Il percorso sulla sicurezza è sicuramente un progetto permanente nelle scuole, perché molteplici sono gli aspetti che necessitano di essere scoperti assieme ai bambini.*

*La scoperta: è a questa modalità di apprendimento che si basa il nostro lavoro, che richiede, perciò, un'attenta regia, dove comunque protagonisti indiscussi sono i bambini.*

*Sono protagonisti nella costruzione delle norme necessarie alla buona convivenza (uso dei giochi, del materiale, la relazione di auto-aiuto), per aumentare il livello di sicurezza individuale e sociale, non solo per quanto riguarda l'acquisizione di regole per vivere in modo sano in una comunità, ma anche come responsabilità nei confronti della propria salute e di quella delle persone che ci circondano, nella prospettiva dell'educazione alla cittadinanza.*

*Sono protagonisti dei diversi percorsi costruiti con loro e che mirano alla conoscenza e all'acquisizione di regole*

*necessarie per sapersi muovere in caso di emergenza: incendio, terremoto, alluvione .....*

*“Nel paese di Mino Fuochino” è una delle tante storie che si possono costruire con i bambini per raccontare come ci si comporta di fronte ad un'emergenza: in questo caso il fuoco.*

*E' frutto dell'esperienza dei bambini, di ciò che concretamente fanno per affrontare il pericolo.*

*E' frutto dei loro racconti, del loro modo di avvicinarsi a ciò che è sconosciuto.*

*E' frutto di tanti giochi, di tante storie, di tanti percorsi.*

*Questo manuale vuole accompagnare l'educatore nella scoperta di ciò che ogni pagina nasconde, per non dare nulla per scontato.*

*Sicura che ognuno di noi ha un bagaglio di esperienza di grande valore, vi auguro di poter inventare, insieme ai bambini, storie, giochi e quant'altro sia possibile, per dar voce a parole che, per quanto piccole, se ben ascoltate, possono avere un valore inestimabile.*

**BUON LAVORO A TUTTI!**

**NEL PAESE DI MINO FUOCHINO © Fism Padova Luglio 2013**

Testo di: Laura Nicchio / Ivana Pareo

Illustrazioni di: Chiara Zuin

Hanno collaborato il personale della scuola dell'Infanzia paritaria “Nostra Signora di Fatima” Montà PD

Barbara Giglio, referente sicurezza FISM PADOVA



Ogni pagina di questo testo presuppone una conversazione guidata con i bambini.

Il fulcro della storia è rappresentato da questa pagina.

Ognuno, adulto o bambino che sia, può immaginare il personaggio di Mino fuochino nel mondo che più lo rappresenta.

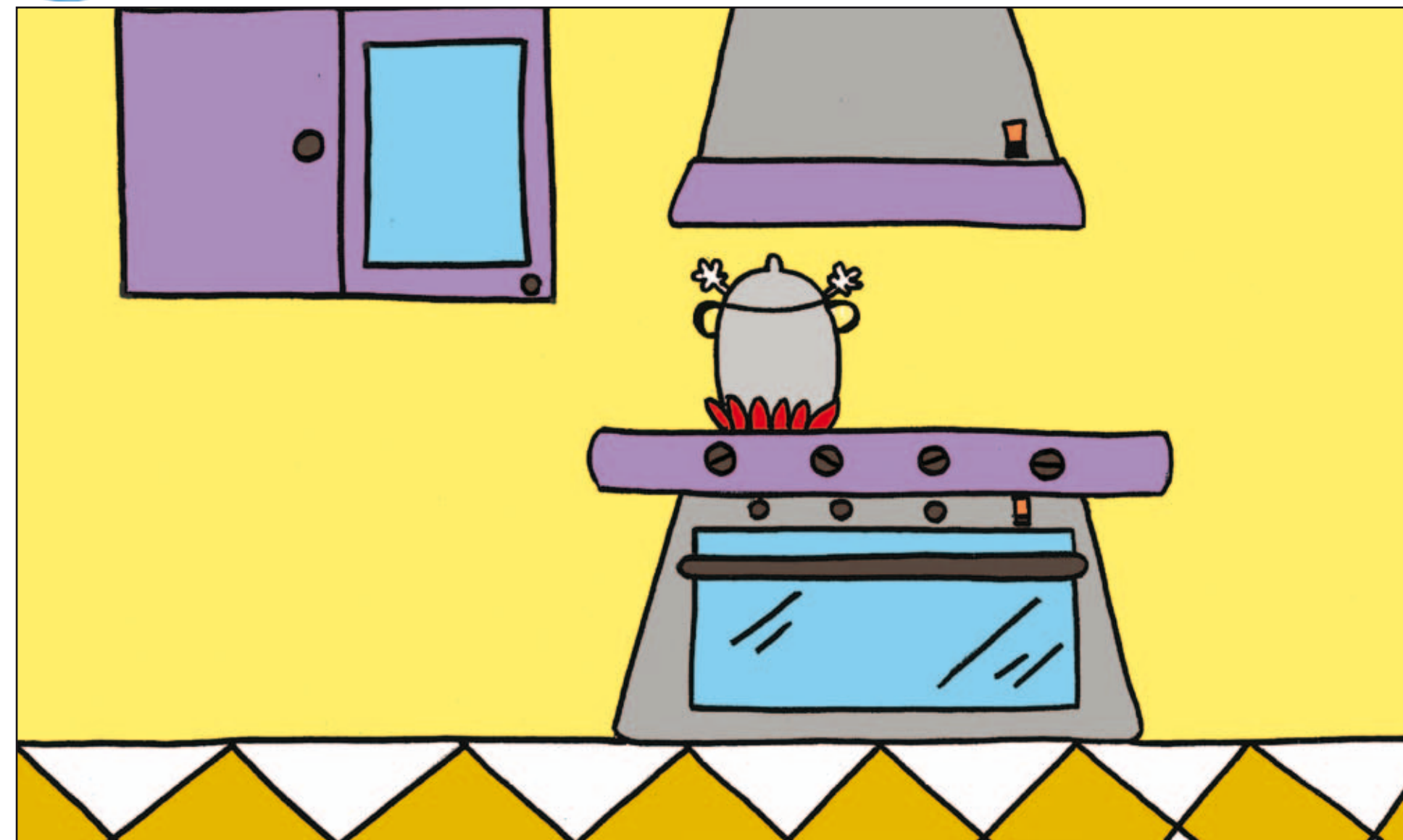
E' possibile, prima di mostrare l'illustrazione, lavorare sul proprio immaginario, dando voce a particolari di descrizione molto personale.

L'esperienza ci consente di avere a che fare con personaggi strepitosi, ognuno diverso dall'altro, ma in egual modo interessanti.

Raccogliere le descrizioni fatte dai bambini è presupposto indispensabile per dare alla storia un'impronta personale.

Possono emergere particolari molto lontani da ciò che un adulto può aspettarsi: leggendo la frase "Tutti lo chiamano Fuochino .... e sai perché?" l'adulto pensa immediatamente al fuoco, i bambini invece no o almeno non tutti.

E' importante cogliere ogni sfumatura, dando rilievo ai vissuti dei bambini, non dimenticando il tema principale: il fuoco.



Conosce bene il fuoco e sa quanto può essere utile.



Arriviamo alla suddivisione dei ruoli. Ogni scuola farà un'attenta valutazione su possibili compiti da assegnare ad alcuni bambini, in base alle diverse esigenze della scuola, alla sua struttura intesa come edificio, ma anche come organizzazione educativo-didattica. Ad esempio nelle sezioni o nei gruppi di età eterogenea si coinvolgeranno principalmente i bambini più grandi; se invece le sezioni o i gruppi sono di età omogenea, sarà necessario valutare la scelta dei bambini ai quali saranno assegnati ruoli specifici. Uno dei compiti da noi individuati è l'**aprifila**, si spiega al gruppo che è importante che ci sia un bambino prima di tutti gli altri a cui fare riferimento per la disposizione della fila (la fila non è a caso, ma deve comporsi partendo da un posto preciso). Si sceglie un bambino/bambina ed un sostituto, ai quali viene spiegato che, al suono dell'allarme, la prima cosa da fare è mettersi davanti alla porta d'uscita della classe (se ci si trova in classe) ed invitare gli amici ad "attaccarsi" dietro di lui/lei (mettere le mani sulle spalle del compagno o prendersi per mano ...).

La figura del sostituto non è secondaria, ma complementare, in quanto non è importante solo in assenza del "titolare", perché è comunque chiamato ad invitare i bambini a mettersi in fila.



C'è chi chiude le finestre ....